

Alla lunga vincono i mercati rialzisti

Investire è come piantare un seme e aspettare che cresca l'albero e fioriscano i suoi frutti. Perché ciò avvenga c'è bisogno di tempo e qualora si verificasse una stagione negativa del raccolto non si prenderebbe mai in considerazione l'idea di abbattere l'albero. Lo stesso discorso deve valere sui mercati finanziari: la storia ci insegna che le fasi ribassiste dei mercati periodicamente arrivano, ma sono di gran lunga più brevi (1,4 anni) rispetto a quelle rialziste (9,1 anni) considerando i movimenti dello S&P 500 dal 1926 in avanti. I ritorni cumulati medi dei Mercati Toro sono del 476% rispetto a perdite medie del 41% circa per i Mercati Orso.

“

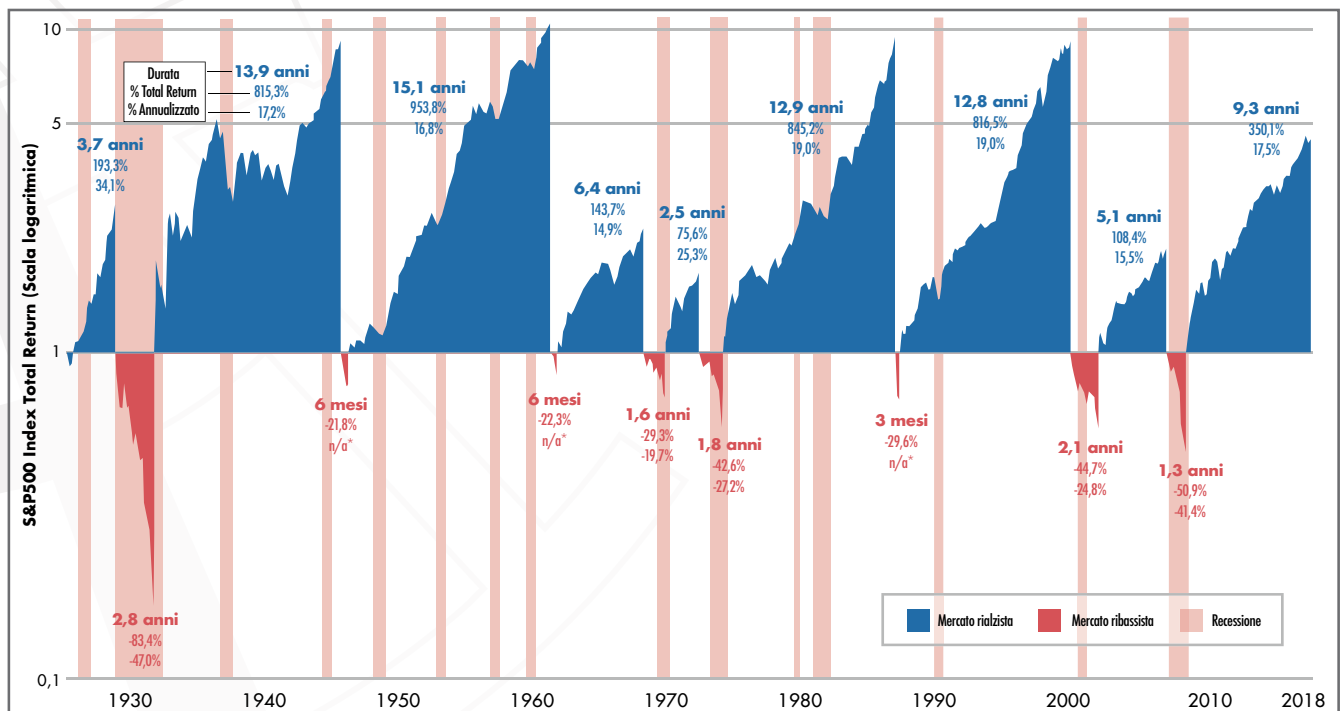
I mercati “Toro” nascono dal pessimismo, maturano nell’ottimismo e muoiono sull’euforia. Il periodo di massimo pessimismo è il migliore per comprare e il periodo di massimo ottimismo è il migliore per vendere

SIR JOHN TEMPLETON

Nel presente documento per “Mercato Orso” si intende un mercato che perde almeno un 20% fino ad un successivo ed ulteriore minimo, mentre per “Mercato Toro” si intende un mercato che dal punto di minimo del Mercato Orso, raggiunge un nuovo massimo di mercato

MERCATI TORO E ORSO A CONFRONTO

S&P500 dal 1926 al 2018. Fonte: First Trust



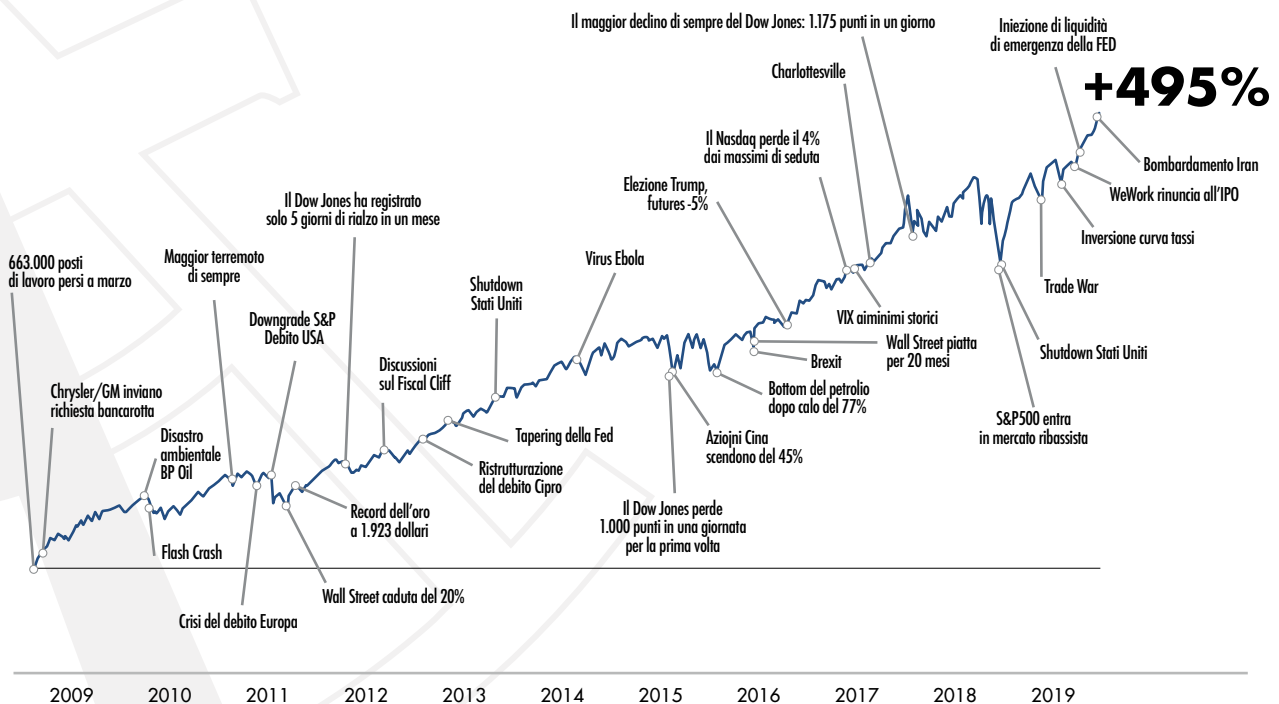
L'errore di guardare i mercati nel breve

Una discesa repentina dei mercati, come quella delle ultime settimane, è tipicamente un fenomeno di breve periodo che non deve distogliere dagli obiettivi di lungo termine. La statistica dimostra che più è lungo l'orizzonte temporale e minori sono le probabilità che le azioni perdano valore: su un orizzonte di tre mesi le probabilità di perdita sono del 32%, su un anno scendono al 25% e nel lungo termine (10 anni) sono vicine allo zero. Negli ultimi anni sono state tante le notizie negative che hanno messo in apprensione gli investitori, ma i mercati si sono sempre ripresi con ritorni vicini al 500% cumulato per l'S&P 500 dal marzo 2009 a fine 2019. L'importante è quindi evitare di farsi prendere dal panico e tenere a mente gli obiettivi di lungo termine.

75%
 Tra il 1980 e il 2015, il mercato azionario americano ha chiuso l'anno il 75% delle volte in positivo nonostante le correzioni (ha perso in media il 14,2% almeno una volta l'anno). Il ritorno medio annuo è stato dell'8%.

WALL STREET ALLA PROVA DELLE "BAD NEWS" DEGLI ULTIMI DIECI ANNI

Fonte: Stock Charts



5 Regole per superare i momenti critici

1. La volatilità è una caratteristica fisiologica dei mercati. I mercati sani presentano una naturale volatilità, la volatilità è la componente che consente ai mercati finanziari di offrire rendimenti nel tempo. Vanno su e giù, ma nel lungo periodo la loro tendenza storicamente è crescente. Uno dei segreti per non farsi prendere dal panico è concentrarsi sul lungo periodo.

2. Vendere ora certifica soltanto le tue perdite. Se vendi quando il valore del tuo investimento è sceso, non farai altro che realizzare delle perdite, l'eccessiva attenzione alle fluttuazioni quotidiane del mercato rischia di portare a vendere quando i prezzi sono già oltremodo scesi. Un comportamento troppo emotivo non fa altro che rendere più difficile il recupero quando c'è la ripresa dei mercati.

3. Investire adesso possiede un potenziale maggiore. Continuare a investire regolarmente o incrementare, durante le fasi di discesa, è la strategia che possiede il maggior potenziale di generare guadagno. Storicamente alle correzioni di mercato hanno sempre fatto seguito importanti fasi di rialzo.

4. Diversifica, diversifica, diversifica! Mai mettere tutte le uova nello stesso paniere esponendosi a una singola azione o obbligazione. La scelta più saggia è investire in portafogli diversificati e gestiti professionalmente come i fondi comuni d'investimento. La presenza di centinaia di titoli fa sì che il fondo comune d'investimento diversifichi ampiamente il rischio e protegga i risparmi dal fallimento di un emittente.

5. Ragiona a lungo termine. Bisogna sempre tenere a mente gli obiettivi che ci si è posti quando si ha deciso di investire i propri risparmi. Investire è come piantare un seme e aspettare che l'albero cresca e dia i suoi frutti. Può sempre capitare una stagione negativa, ma dopo la tempesta il sole torna sempre a splendere.



DISCLAIMER

Il presente documento è stato redatto da Azimut Capital Management SGR S.p.A. sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo.

I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso.

E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario.

Azimut Capital Management SGR S.p.A. non assume alcuna responsabilità in merito all'effettiva correttezza dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento, pertanto, nessuna responsabilità può essere imputata ad Azimut Capital Management SGR S.p.A. per omissioni, imprecisioni, errori eventualmente riscontrabili.